

Newsletter n.64 - Aprile 2011

È arrivato il Repertorio 2011 dei materiali e manufatti a marchio “,Plastica Seconda Vita”.

In occasione dell'Assemblea annuale dei soci di IPPR è stato presentato il nuovo Repertorio dei materiali e manufatti a marchio “,Plastica Seconda Vita”.

Una nuova grafica per una migliore consultazione ma soprattutto un elenco importante di polimeri e prodotti licenziatari PSV: sono infatti più di 600 le proposte a marchio, a testimonianza della sempre maggiore diffusione della prima ed unica etichetta ecologica per le plastiche da riciclo.

Il manuale è stato distribuito ai partecipanti al convegno organizzato da IPPR “Verso la società del riciclo”, a dimostrazione che le buone pratiche connesse ad un corretto utilizzo e recupero delle materie plastiche sono, oggi, una realtà consolidata.

Ricordiamo che sul sito dell'Istituto (www.ippr.it) è consultabile la versione on-line del predetto repertorio. È altresì possibile richiederne una copia all'indirizzo info@ippr.it.

PSV



IPPR al workshop sul riciclo organizzato dall'Università LIUC di Castellanza per il 12 maggio 2011

Sostenibilità ambientale, valorizzazione delle materie plastiche a fine vita e contributo alla salvaguardia ambientale derivante dal riciclo dei prodotti plastici sono argomenti che verranno trattati nel corso di un workshop che si terrà il prossimo 12 maggio 2011 a Castellanza presso la sede dell'Università LIUC.

L'evento, dal titolo “RIFIUTO=VALORE. Il fine vita delle materie plastiche”, si colloca tra le iniziative promosse dalle associazioni di categoria (Unionplast, Assocomplast, PlasticsEurope Italia) per avvicinare il mondo Universitario e della ricerca a quello dell'industria e delle amministrazioni pubbliche.

IPPR testimonierà le possibilità offerte dal riciclo delle materie plastiche attraverso la presentazione di casi concreti che abbracciano numerosi campi applicativi per i prodotti ottenuti con plastica riciclata.

Tale testimonianza sarà affiancata dall'esperienza aziendale della società Montello SpA, aderente ad IPPR, che opera nella selezione e riciclo delle materie plastiche.

La sostenibilità ambientale delle materie plastiche sarà argomento di confronto tra i partecipanti alla Tavola Rotonda che avrà luogo al termine del workshop.

istituto



Di seguito il programma dell'incontro:

ore 10:00 Intervento di saluto (Andrea Taroni, Rettore dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC) e introduzione al seminario (Paolo Lamberti, Presidente LIUC e Vice Presidente Federchimica)

ore 10:20 Raccolta e selezione degli imballaggi plastici (Gianluca Bertazzoli, Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne Corepla)

ore 10:40 Il marchio “,Plastica Seconda Vita” quale strumento di valorizzazione: materiali e manufatti (Maria Cristina Poggesi, Segretario IPPR)

ore 11:00 Le tecnologie italiane per il riciclo meccanico delle materie plastiche (Oreste Pasquarelli, Consulente Assocomplast)

ore 11:20 La gestione della frazione residua (Riccardo Caminada, Direttore tecnico AMSA)

ore 11:40 Selezione e riciclo delle materie plastiche: un caso aziendale (Roberto Sancinelli, Presidente - Amministratore Delegato Montello S.p.A.)

ore 12:00 Tavola Rotonda. Modera Matteo Inzaghi (Direttore Rete 55); partecipano Giorgio Quagliuolo (Presidente Unionplast), Stefano Ciafani (Responsabile scientifico Legambiente), Giuseppe Rossi (Presidente Corepla), Alessandro Colucci (Regione Lombardia, invitato).

Per dare seguito al workshop è previsto un secondo evento che si terrà sempre presso la LIUC il 15 novembre 2011 nel corso del quale saranno esposte ulteriori esperienze aziendali, con casi concreti ed innovativi, riguardanti il riciclo delle materie plastiche.

La partecipazione è gratuita.

L'iscrizione è comunque gradita a fini organizzativi (iscrizione on-line: <http://www.liuc.it/re.asp?02550>)



Freudenberg Politex e “,Plastica Seconda Vita” per l'efficienza energetica degli edifici

Lo scorso 7 aprile si è tenuto a Potenza, presso la sede di Confindustria Basilicata, un workshop dedicato all'efficienza energetica degli edifici.

Nel corso del workshop è stato trattato il caso riguardante l'utilizzo di pannelli in poliestere riciclato per isolamento termoacustico nelle costruzioni prodotti dalla Freudenberg Politex Srl, azienda associata a IPPR e alla Federazione Gomma Plastica.

Detti pannelli sono realizzati con fibra ottenuta dal riciclo di bottiglie in PET provenienti dalla raccolta differenziata. Grazie alle peculiarità della fibra poliestere, i pannelli sono caratterizzati da buone caratteristiche di isolamento termoacustico e di traspirabilità. Tali caratteristiche rimangono inalterate nel tempo. La sostenibilità ambientale dei pannelli in poliestere riciclato è testimoniata dal risparmio di emissioni di CO₂ e di risorse naturali, dall'assenza di sostanze nocive per l'uomo e per l'ambiente e dalla riciclabilità.

Per testimoniare la valenza ambientale dei propri prodotti

soci



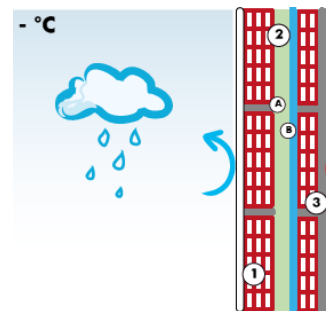
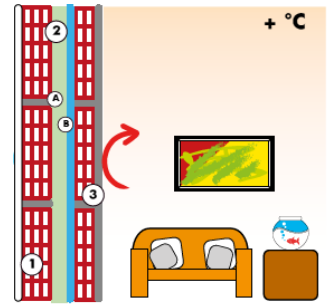
l'azienda produttrice ha deciso di adottare la dichiarazione EPD (Environmental Product Declaration) e di conseguire il marchio "PSV - Plastica Seconda Vita" rilasciato da IPPR.

L'edilizia vede le materie plastiche largamente impiegate grazie alle innumerevoli e positive caratteristiche premianti per questo tipo di utilizzo. L'efficienza prestazionale degli isolanti termici composti da materie plastiche, infatti, è tale da rendere estremamente vantaggioso il loro utilizzo non solo in termini di risparmio energetico e riduzioni di emissioni di gas serra, ma anche in termini di riduzione di impatto ambientale e di limitazione dell'impiego di risorse.

Un'analisi ha evidenziato che in Italia se tutte le abitazioni venissero sottoposte a interventi di riqualificazione energetica con isolanti in materie plastiche, si potrebbero abbattere di circa due terzi:

- a) I consumi energetici, con un risparmio annuo pari a circa 20 milioni di tonnellate di petrolio;
- b) Le emissioni di CO₂ evitandone circa 60 milioni di tonnellate all'anno.

La sostenibilità ambientale derivante dall'utilizzo di isolanti in materie plastiche diviene ancor più importante con l'utilizzo di materiali provenienti da operazioni di riciclo.

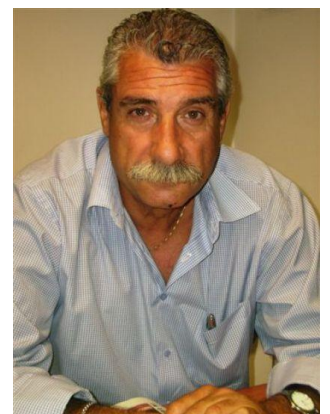


REKET potenzia la selezione e il riciclo di materie plastiche in Toscana

L'inaugurazione dei nuovi impianti è avvenuta il 15 aprile a Pontedera, in provincia di Pisa, presenti il governatore della Regione Toscana, Enrico Rossi e l'Assessore all'Ambiente Annarita Brammerini, oltre a politici locali e rappresentanti di aziende coinvolte a diverso titolo nel progetto. A fare gli onori di casa il presidente di Revet Valerio Caramassi, che ha acceso le due nuove linee per la selezione ed il riciclo dei rifiuti plastici e per l'estrusione di profili pieni in plastiche miste (plasmix), destinati a successive lavorazioni. Nel complesso il progetto ha comportato un investimento di circa 11 milioni di euro.

Impianti per la selezione e il riciclo alla Revet: "Aumentiamo la quantità con maggiore flessibilità per implementare più prodotti plastici - ha spiegato Caramassi -. In più, il nuovo impianto di selezione e riciclo permetterà di gestire la raccolta monomateriale leggero (plastica, lattine, banda stagnata, tetrapak) in tutte le sue frazioni e non più per la sola plastica". Al contempo, sono state migliorate la logistica dei materiali e la sicurezza dei lavoratori grazie a un flusso più compatto, senza più materiale a terra, con una unica cabina ed un nuovo sistema di controllo e gestione centralizzato.

Dalla prossima settimana inizierà l'attività a regime, con una potenzialità di trattamento di 12 ton/h rispetto alle 6,5/ton/h attuali. "Il nostro impegno, da domani, è riprendere la ricerca, cercare altri sbocchi e lavorare, come abbiamo fatto per le plastiche eterogenee, su altre frazioni di materiali che possiamo evitare di inviare a termovalorizzazione: questo sarà il nostro impegno, ad esempio, per il vetro fine" ha aggiunto il presidente



di Revet.

“La raccolta differenziata non completa il ciclo integrato dei rifiuti - ha sottolineato l'Assessore Brammerini - ed è per questo che la Regione Toscana ha voluto, prima in Italia, incentivare il riciclo di materia e farlo con gli acquisti verdi delle amministrazioni comunali, fino ad oggi sotto le aspettative. Riciclo della materia ed efficientamento delle aziende di gestione sono i due pilastri sui quali si muove la Regione: arrivare a 3 gestori toscani e avere realtà come Revet dimostra come il mondo dei rifiuti non vada demonizzato, ma diventi risorsa e risposta strategica in termini industriali”.



Eurisko: i sacchetti del futuro? Resistenti e in plastica riciclata

Lo scorso 20 aprile Unionplast ha presentato i risultati di un sondaggio (realizzato dalla società di ricerche EURISKO e commissionato a quest'ultima da Unionplast, Assocomplast e PlasticsEurope Italia) che raccoglie le reazioni dei consumatori al bando dei sacchetti: se la plastica non convince “perché inquina” e il biodegradabile proprio non piace per prestazioni, costi ed odore, la borsa riutilizzabile conquista sempre più consumatori. I sacchetti del futuro potranno essere quelli che sapranno meglio interpretare la necessità di rispetto dell'ambiente ed al tempo stesso praticità, resistenza, qualità generale, costo.

“E se per fare la spesa/gli acquisti Le proponessero dei sacchetti costituiti da plastica riciclata, Lei come giudicherebbe questa iniziativa?”

Il 57% degli intervistati ha giudicato la proposta interessante, meritevole di attenzione per i suoi contenuti ecologici e prestazionali. Questi ed altri sono i risultati emersi dall'indagine Eurisko, per i cui contenuti completi rinviamo al sito www.federazionegommaplastica.it

**consumi
sostenibili**

GfK EURISKO



La Commissione UE mette in mora l'Italia per la messa al bando dei sacchetti non biodegradabili

Come da previsioni è arrivato al Governo italiano l'avviso di infrazione da parte della Commissione UE per avere adottato una normativa prevedente la messa al bando dei sacchetti non biodegradabili senza averla sottoposta preventivamente al vaglio europeo.

Il Governo italiano ha infatti ricevuto il 6 aprile scorso dalla Commissione Europea la comunicazione di costituzione in mora per la messa al bando dei sacchetti per la spesa non biodegradabili.

Detta segnalazione, che anticipa la possibile condanna dell'Italia da parte della Corte di Giustizia, fa riferimento alla mancata notifica del provvedimento alla Commissione prima della sua adozione, avvenuta il 1° gennaio di quest'anno. Informazione prevista espressamente dall'art. 16 della Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio.

